



Fondazione Torino Musei

Modello di organizzazione, gestione e controllo

(adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001)

Parte Speciale G

Ambiente e Sicurezza

INDICE

1	FINALITÀ.....	3
2	LE ATTIVITÀ SENSIBILI.....	3
3	AMBIENTE E SICUREZZA SUL LAVORO	3
3.1	I REATI E GLI ILLECITI AMMINISTRATIVI POTENZIALMENTE RILEVANTI	3
3.2	AMBITO DI APPLICAZIONE.....	4
3.3	PRINCIPI DI COMPORTAMENTO	4
3.4	PRESIDI DI CONTROLLO	5

1 FINALITÀ

La presente Parte Speciale del Modello ha la finalità di definire le regole che tutti i soggetti coinvolti nell'ambito delle attività "sensibili", elencate nel successivo paragrafo 2, dovranno osservare al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

Nello specifico, la presente Parte Speciale ha lo scopo di:

- indicare i principi di comportamento e i presidi di controllo che i soggetti coinvolti devono osservare ai fini della corretta applicazione del Modello;
- fornire all'Organismo di Vigilanza ed alle altre strutture di controllo gli strumenti per esercitare le attività di monitoraggio, controllo, verifica.

In linea generale, tutti i soggetti coinvolti dovranno adottare, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, comportamenti conformi al contenuto dei seguenti documenti:

- Parte Generale del Modello;
- Parti Speciali del Modello;
- Codice Etico di Fondazione Torino Musei;
- corpo normativo e procedurale di Fondazione Torino Musei;

ogni altro documento aziendale che regoli attività rientranti nell'ambito di applicazione del Decreto.

È inoltre espressamente vietato adottare comportamenti contrari a quanto previsto dalle vigenti norme di legge.

2 LE ATTIVITÀ SENSIBILI

Le attività che Fondazione Torino Musei (di seguito la Fondazione), a seguito dell'attività di *risk assessment*, ha considerato sensibili ai sensi del D.Lgs. 231/2001 nel processo di gestione delle attività ambientali e di sicurezza sul lavoro sono:

- Gestione dei rifiuti;
- Gestione delle immissioni in atmosfera - sostanze ozono lesive e gas fluorurati;
- Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro.

3 AMBIENTE E SICUREZZA SUL LAVORO

3.1 I reati e gli illeciti amministrativi potenzialmente rilevanti

I reati e gli illeciti amministrativi che la Fondazione ritiene potenzialmente applicabili nell'ambito dell'attività sensibile in oggetto (si rimanda all'Allegato 1 del Modello "I reati e gli illeciti amministrativi del Decreto Legislativo 231/2001" per una descrizione di dettaglio di ciascuna fattispecie richiamata) sono:

- i reati in materia ambientale;
- i reati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

3.2 **Ambito di applicazione**

I successivi principi di comportamento si applicano a tutti i soggetti coinvolti nelle attività di gestione degli adempimenti di Legge in materia ambientale (smaltimento dei rifiuti ed emissioni in atmosfera) e di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

3.3 **Principi di comportamento**

I Destinatari che, in ragione del proprio incarico o della propria funzione, siano coinvolti nell'ambito dell'attività in oggetto, devono:

- rispettare gli obblighi dalla legislazione applicabile in materia di salute e sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dai soggetti preposti al fine di preservare la salute e la sicurezza propria e di tutti i lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente;
- collaborare, mediante i propri rappresentanti, alla valutazione dei rischi per la sicurezza e salute sul lavoro e interferenziali;
- segnalare tempestivamente alle strutture individuate e con le modalità definite nelle procedure aziendali in vigore, eventuali situazioni di pericolo e rischio, infortuni, malattie professionali o situazioni di near miss (o quasi incidenti), e violazioni alle regole di comportamento e alle procedure aziendali nonché ogni anomalia, situazione o rischio per l'ambiente;
- utilizzare, secondo le istruzioni, le attrezzature presenti sul luogo di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza e protezione, ove previsti;
- non rimuovere o modificare in nessun modo i dispositivi di sicurezza di macchine e attrezzature o altri dispositivi di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori o che possano esporre sé stessi, i propri colleghi o terzi a situazioni di pericolo;
- osservare le indicazioni aziendali atte a garantire la prevenzione dell'inquinamento e la pronta risposta alle emergenze ambientali;
- partecipare alle sessioni formative e di addestramento organizzate dalla Fondazione sui rischi per la sicurezza e salute del lavoro e rischi per l'ambiente;
- perseguire gli obiettivi di "nessun danno alle persone" e "nessun danno all'ambiente".

La presente Parte Speciale prevede, inoltre, l'espresso divieto - a carico dei suddetti Destinatari - di porre in essere comportamenti:

- tali da integrare fattispecie di reato derivanti dalla violazione delle norme in materia ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro;
- non conformi alle procedure aziendali o, comunque, non in linea con i principi espressi dal presente Modello e dal Codice Etico o da specifiche policy materia in ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro.

Nello specifico, nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto di:

- fornire, in qualsiasi forma, informazioni non veritiere o incomplete agli organi di controllo quali ASL, VVF, ispettorato del lavoro, ecc.;

- firmare atti o documenti che abbiano rilevanza esterna alla Fondazione in assenza di poteri formalmente attribuiti od esorbitando dai poteri attribuiti;
- tenere condotte ingannevoli nei confronti della Pubblica Amministrazione tali da indurre quest'ultima in errori di valutazione nel corso dell'analisi di richieste di autorizzazioni, licenze, certificazioni e simili;
- porre in essere comportamenti od azioni che possano mettere a rischio l'incolumità o la salute dei dipendenti, spettatori o terze parti;
- eseguire attestazioni false circa idoneità del personale alle specifiche mansioni o degli strumenti e impianti utilizzati.

3.4 Presidi di controllo

Nella gestione delle attività in oggetto, tutti i soggetti coinvolti dovranno conformarsi a quanto previsto dalle relative procedure aziendali.

In materia ambientale

Gestione dei rifiuti

I Delegati Ambientali, con il supporto e la collaborazione del personale operativo, sono responsabili di:

- identificare le aree da utilizzare come deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dallo stabilimento, garantendo il rispetto delle prescrizioni normative;
- supervisionare lo svolgimento di un controllo del volume e del tempo di giacenza dei rifiuti collocati nei depositi temporanei affinché siano rispettate le prescrizioni di legge in materia;
- supervisionare la corretta collocazione dei rifiuti stoccati, evitando che gli stessi vengano miscelati (ove questi dovessero essere miscibili) o riposti su suolo nudo, assicurando inoltre la presenza dei contrassegni indicanti le aree di stoccaggio;
- verificare l'esistenza dei requisiti ex lege dei fornitori dei servizi di smaltimento dei rifiuti (quali, a titolo esemplificativo, autorizzazioni e iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Rifiuti), acquisendo copia cartacea conforme della relativa documentazione, laddove non fosse possibile ottenere la copia in originale oppure tramite gli elenchi ufficiali degli Enti che hanno rilasciato l'autorizzazione;
- verificare che i mezzi di trasporto rifiuti siano effettivamente autorizzati per il trasporto dello specifico rifiuto; in caso contrario non procedere all'operazione di consegna del rifiuto;
- verificare che i contratti sottoscritti con fornitori dei servizi di smaltimento dei rifiuti contengano idonee clausole 231 atte a manlevare la Fondazione qualora il fornitore di servizi non si adegui ai principi di comportamento della Fondazione stessa;
- effettuare periodiche verifiche del mantenimento nel tempo dei requisiti ex lege degli smaltitori verificati in fase di selezione;
- supervisionare e predisporre ogni azione necessaria affinché la caratterizzazione dei rifiuti e la definizione delle specifiche modalità di smaltimento avvenga secondo i principi di accuratezza

- e nel rispetto delle prescrizioni autorizzative e normative, avvalendosi di laboratori terzi accreditati ai quali sono fornite chiare ed esaustive informazioni in merito al processo di produzione del rifiuto e garantendo la veridicità e completezza delle dichiarazioni inerenti;
- verificare la correttezza dei dati registrati nella dichiarazione annuale dei rifiuti (MUD) prima di sottoscriverlo e predisporre l'invio agli Enti preposti;
 - assicurarsi periodicamente della avvenuta ricezione entro i termini di legge della quarta copia del Formulario di Identificazione Rifiuti;
 - verificare che la movimentazione dei rifiuti (produzione, stoccaggio, esitazione) avvenga in condizioni di massima prevenzione ambientale;
 - eseguire le analisi di caratterizzazione dei rifiuti, in termini di necessità o meno di procedere ad analisi di caratterizzazione e con quale frequenza;
 - definire formalmente i ruoli, le responsabilità e le modalità operative per la verifica della corretta gestione operativa dei rifiuti prodotti presso gli insediamenti produttivi;
 - inserire nei contratti con le ditte terze o negli ordini di lavoro una clausola nella quale riportare:
 - che il fornitore si configura, ai sensi del TUA, il produttore dei rifiuti derivanti dall'attività commissionata da Fondazione Torino Musei;
 - l'obbligo di fornire, con richiesta a discrezione di Fondazione Torino Musei, copia fotostatica del formulario, dal quale si dovrà evincere la compilazione del campo dedicato al produttore con i dati del fornitore;
 - l'obbligo di dotarsi delle necessarie autorizzazioni per il trasporto del rifiuto;
 - il rispetto e la responsabilità della corretta gestione del proprio rifiuto, da affidare a soggetti debitamente autorizzati per il relativo recupero/smaltimento;
 - la non responsabilità, da parte di Fondazione Torino Musei, per inadempienze del fornitore in merito alla corretta gestione dei rifiuti prodotti dall'attività svolta per Fondazione Torino Musei.
 - erogare specifiche sessioni formative dedicate al personale destinato alla gestione dei rifiuti ove illustrare le attività in termini di gestione stessa dei rifiuti consentite e vietate.

Emissioni in atmosfera - sostanze ozono lesive e gas fluorurati

Il Datore di lavoro, con il supporto e la collaborazione del personale operativo, è responsabile di garantire che:

- gli impianti contenenti sostanze refrigeranti siano sottoposti a periodiche manutenzioni al fine di garantirne l'efficienza e periodiche verifiche di tenuta dei circuiti refrigeranti per preservare l'ambiente da eventuali fughe;
- i dati di targa, la quantità di sostanze refrigeranti e le informazioni relative alla manutenzione siano correttamente archiviati e periodicamente aggiornati;
- vengano correttamente archiviati e periodicamente aggiornati i dati di targa, la quantità di FGAS e le informazioni relative alla manutenzione effettuata, nonché venga effettuato l'invio della comunicazione annuale all'ISPRA delle sostanze detenute.

In materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

Fondazione Torino Musei ha implementato un **Sistema di Gestione per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro** conseguendo la certificazione UNI ISO 45001.

Con il Sistema di Gestione, la Direzione della Fondazione si pone i seguenti obiettivi:

- assicurare condizioni di lavoro sicure e salubri in modo da prevenire lesioni e malattie correlate al lavoro a tutti i lavoratori (dipendenti, personale di ditte appaltatrici e fornitori) che svolgono attività sotto il controllo della Fondazione;
- assicurare misure tecniche ed organizzative efficienti per tutelare la sicurezza del pubblico che visita le sedi museali e la conservazione del patrimonio (strutture, opere e collezioni);
- assolvere l'obbligo a conformarsi alla vigente legislazione in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro;
- assicurare un sistema di miglioramento continuo delle prestazioni aziendali in materia di sicurezza e salute sul lavoro tenendo conto dei fattori esterni ed interni al contesto che possano influire e delle esigenze e aspettative dei lavoratori e delle altre parte interessate;
- assicurare l'impegno per eliminare i pericoli e minimizzare i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e monitorare costantemente l'attuazione e l'efficacia delle azioni pianificate;
- assicurare la consultazione e partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

Si rimanda quindi ai documenti propri del Sistema di gestione per il dettaglio di tutti gli strumenti e presidi di controllo implementati in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.